

**COMUNE DI BARUMINI PARROCCHIA DI BARUMINI**

**SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA SARDEGNA**



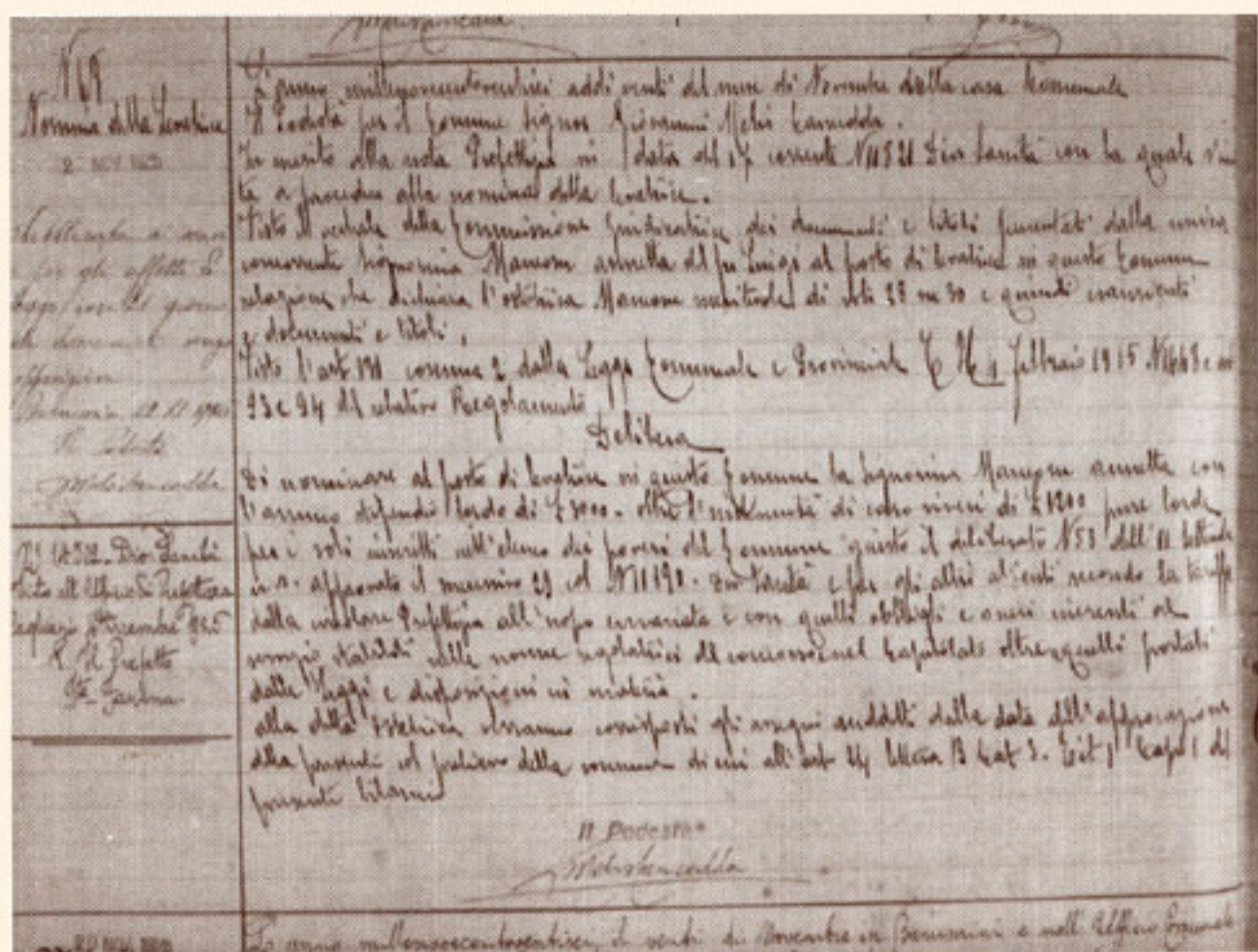
**MOSTRA DOCUMENTARIA**  
**DOCUMENTI COMUNALI**  
**E PARROCCHIALI:**  
**LA MEMORIA SCRITTA**  
**DI BARUMINI**

**Barumini - Sagrestia chiesa parrocchiale B.V. Immacolata**

**dal 10 al 24 maggio 1992**

**ORARIO DI APERTURA: TUTTI I GIORNI 9,00-13,00/16,00-20,00**





**Delibera del podestà relativa alla nomina della levatrice Annetta Mancosu (1926).**

L'inaugurazione della mostra sull'archivio del Comune e della Parrocchia di Barumini costituisce una delle diverse tappe di un percorso nel quale l'Amministrazione comunale di Barumini è da tempo impegnata.

Credo che la crescita ed il miglioramento di una comunità non si misurino solo in termini economici, ma che essi dipendano in misura notevole dalla creazione e dalla presenza costante di iniziative culturali e sociali.

In tale contesto si inserisce anche l'organizzazione di questa mostra, nata grazie ad una omogeneità di intenti tra l'Amministrazione comunale, la Soprintendenza Archivistica e la Parrocchia di Barumini.

L'obbiettivo è quello di dare alla comunità locale la possibilità di accedere in maniera più immediata al grande patrimonio culturale lasciatoci in eredità dai nostri avi, oltre che dare la possibilità di avere una visione più specifica delle culture locali.

Con la convinzione che solo riappropriandoci di questa cultura si può dare alla collettività baruminese capacità di crescita e sviluppo.

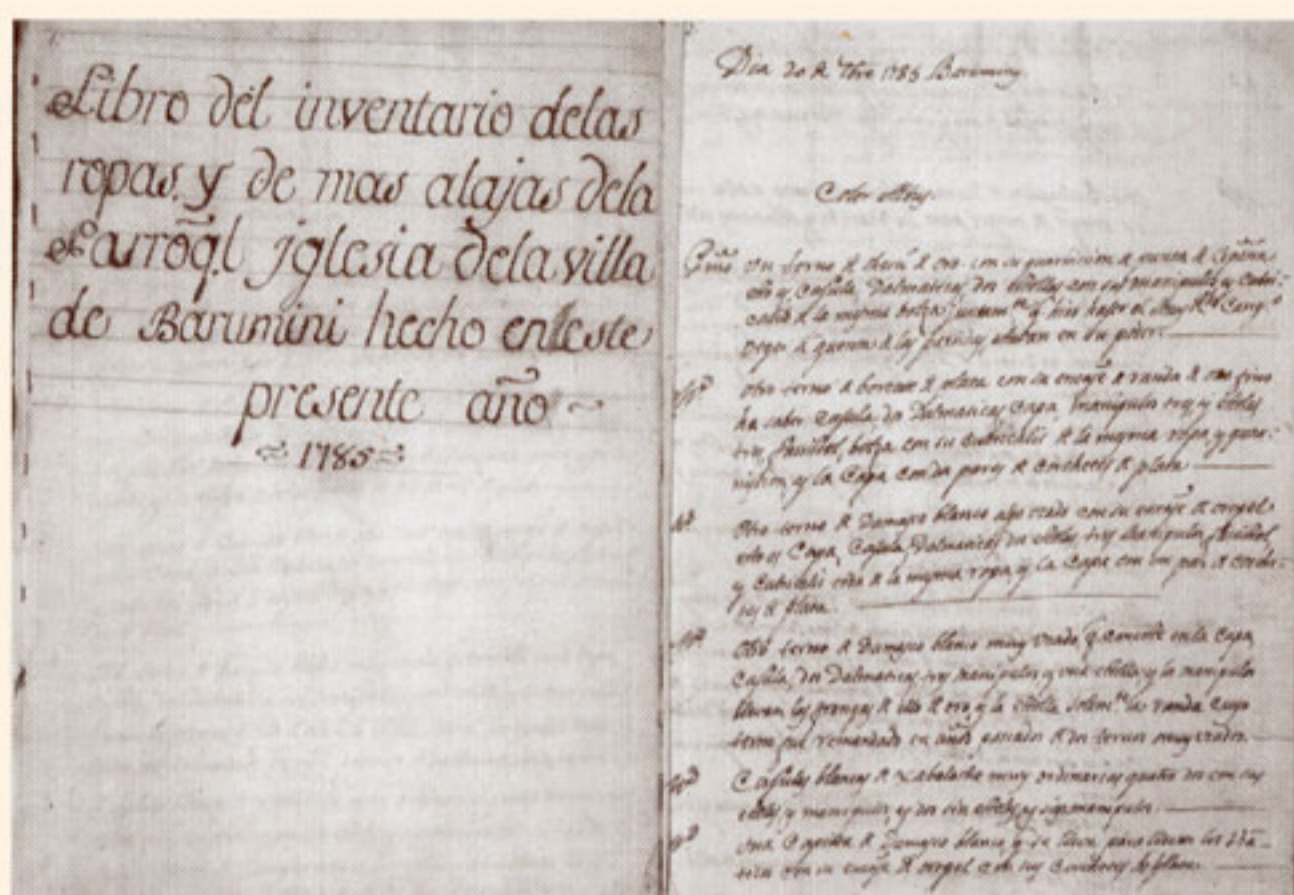
**Rag Emanuele Lilliu**  
**Sindaco di Barumini**



Con gioia si allestisce una mostra per portare a conoscenza materiale antico e degno di essere visto.

I visitatori possono ammirare e rendersi conto di beni preziosi. Questi non devono andare consunti dal tempo, dato che i nostri archivi posseggono opere che hanno fatto una storia e la Sovrintendenza Archivistica oggi fa rifiorire

**Don Simone Trudu**  
Parroco di Barumini



**Inventario dei paramenti e altra biancheria appartenenti alla chiesa parrocchiale di Barumini (1785).**

La Sovrintendenza Archivistica per la Sardegna ha accolto volentieri la richiesta di collaborazione da parte dell'amministrazione comunale di Barumini per realizzare una mostra documentaria.

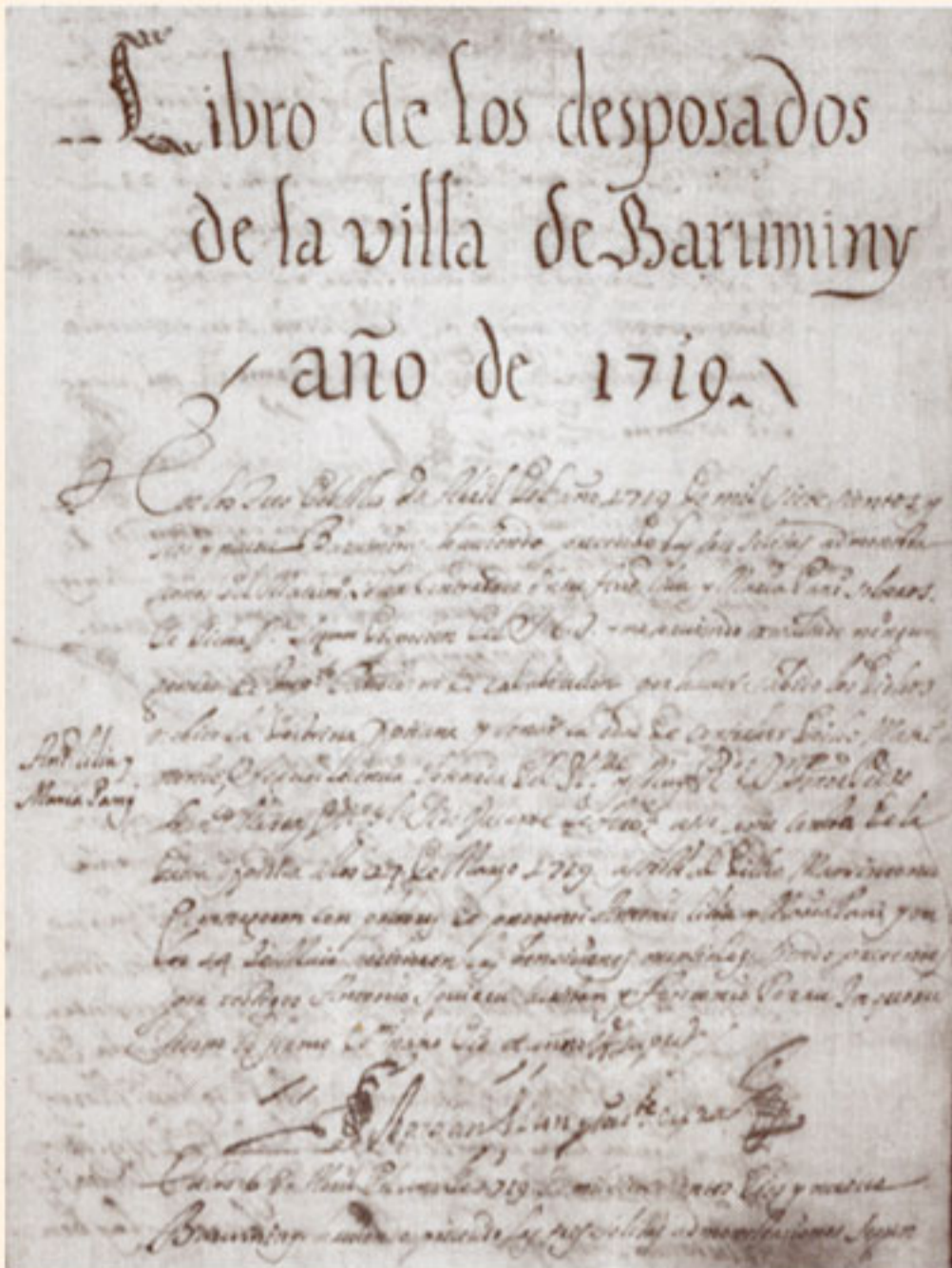
L'iniziativa si è dimostrata particolarmente opportuna in quanto contribuisce alla valorizzazione dell'intero patrimonio documentario di questo centro della Marmilla.

Nell'esposizione infatti compaiono sia documenti dell'archivio comunale sia di quello parrocchiale, che rappresentano davvero la "memoria scritta" dell'intera comunità baruminese, come si dice nel titolo della mostra.

Un'ottima occasione, dunque, per il nostro Istituto, per cercare di conseguire lo scopo che sempre ci si prefigge in tali circostanze: suscitare nel maggior numero di cittadini la piena consapevolezza dell'importanza del bene culturale archivistico, troppo spesso trascurato dai suoi stessi detentori.

**Dott. Roberto Porrà**  
Reggente la Sovrintendenza  
Archivistica per la Sardegna





**Libro dei matrimoni celebrati nella chiesa parrocchiale di Barumini (1719 - 1755).**

Adagiato alle pendici della Giara, in una terra ricca di testimonianze del passato, Barumini- in età medioevale- fece parte del giudicato di Arborea e fu capoluogo della curatoria della Marmilla.

Con la caduta del giudicato ad opera dei catalano-aragonesi divenne feudo di questi ultimi per essere poi incorporato dagli spagnoli nella baronia di Las Plassas. Non si conosce il nome del primo signore. Dalla *Storia dei feudi*, manoscritto conservato presso la biblioteca dell'Archivio di Stato di Cagliari, si apprende soltanto che nel 1504 questo territorio era ancora posseduto da un tale Giovannoto di Bisilduno dal quale passò, non si sa in quale periodo, a Pietro di Rupertino.

Nel 1541 da un discendente di quest'ultimo fu venduto, con approvazione regia, ad Azzorre Zapata, appartenente ad una delle più antiche famiglie aragonesi.

Barumini restò possesso di questa famiglia fino al 1839 quando, come nel resto dell'isola, si pose fine all'ormai anacronistico sistema feudale.

La storia della famiglia Zapata e della loro baronia è anche la storia di Barumini e per la sua ricostruzione sarebbe



fondamentale la consultazione dell'archivio degli stessi Zapata, purtroppo in gran parte disperso.

Irrimediabilmente perduta è anche la parte più antica dell'archivio comunale che, durante il periodo bellico, sarebbe stata distrutta dalle truppe tedesche e dai paracadutisti italiani di stanza nel paese.

Tale situazione è stata ulteriormente aggravata nel 1980 dall'allagamento dei locali adibiti a deposito.

Oggi, grazie all'accresciuta sensibilità dell'Amministrazione e alle ripetute sollecitazioni da parte della Soprintendenza Archivistica, le condizioni della parte superstite di questo archivio sono nettamente migliorate.

Fondamentale appare dunque la sua salvaguardia e la sua valorizzazione per la conoscenza e il recupero di un passato non troppo lontano.

Ma la fonte primaria e insostituibile per la ricostruzione della vita di Barumini è l'archivio parrocchiale che acquista, in questo contesto, particolare rilevanza proprio perché la memoria scritta di questa comunità, relativa ai secoli precedenti il 1900, è costituita pressoché esclusivamente dalle sue carte.

La parrocchia della Beata Vergine Immacolata è custode infatti di una documentazione preziosa, di interesse non solo religioso, ma anche sociale e civile e si pone come tappa obbligata sia per la storia strettamente locale che per studi in campo artistico, genealogico, demografico, economico etc...

L'archivio conserva libri canonici, libri di amministrazione, inventari di beni, testamenti oltre alla documentazione prodotta dalle confraternite della Buona Morte, della Santissima Vergine della Pietà e da quella del Santissimo Rosario.

I documenti qui esposti non hanno la pretesa di disegnare le più lontane vicende del territorio, ma vogliono essere solo un piccolo saggio degli spunti di ricerca che possono offrire gli archivi locali. Il loro unico scopo è di favorire la conoscenza dell'archivio come bene culturale appartenente a tutta la comunità e promuovere la nozione del rispetto per il documento.

**Dott.ssa M. Rosaria Lai**  
**Dott.ssa M. Patrizia Mameli**  
Soprintendenza Archivistica  
per la Sardegna



## Comitato promotore

Rag. *Emanuele Lilliu*, sindaco di Barumini

Don *Simone Trudu*, parroco di Barumini

Dott. *Roberto Porrà*, reggente la Sovrintendenza Archivistica  
per la Sardegna

## Ideazione, ricerche e testi

*Maria Rosaria Lai*

*Maria Patrizia Mameli*

## Organizzazione, grafica ed allestimento

*Antonio Venturoli*

## Manifesto e fotografie

*Antonio Venturoli*

## Hanno collaborato

*Rosanna Ferraro*

## Si ringraziano per la collaborazione e per gli apporti

S.E. Mons. *Pier Giuliano Tiddia*, arcivescovo di Oristano

Associazione turistica Pro-Loco di Barumini

*Anna Addis*

*Lidia Fadda*

*Aldina Orrù*

*Mariella Sanna*

*Veneranda Sergi*



Elenco dei  
confratelli  
della  
confraternita  
della Buona  
Morte  
(1670-1695).